

A.T.E.R. MATERA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CODICE DI COMPORTAMENTO

Normativa di riferimento

Art. 54. del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. "Codice di comportamento".

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.
2. Il codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.
3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniquale volta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.
4. Per ciascuna magistratura e per l'Avvocatura dello Stato, gli organi delle associazioni di categoria adottano un codice etico a cui devono aderire gli appartenenti alla magistratura interessata. In caso di inerzia, il codice è adottato dall'organo di autogoverno.
5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.
6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.
7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.

Predisposizione del Codice:

Il Direttore, giusta nota prot. n. 7316 del 9-6-2015, ha richiesto al Responsabile della P.O. Affari Generali e Personale di predisporre la bozza del codice di comportamento dei dipendenti. Con nota prot. n. 7613 del 17-6-2015 il Responsabile della P.O. Affari Generali e Personale ha trasmesso al Direttore l'ipotesi di codice di comportamento dei dipendenti.

Successivamente, con PEC in data 1-7-2015, il Direttore ha trasmesso all'OIV la suddetta ipotesi di codice di comportamento.

In data 10-9-2015, sono pervenute a questa Amministrazione, a mezzo PEC, le osservazioni dell'OIV in merito alla suddetta bozza di codice di comportamento, con le relative integrazioni da apportare.

In data 22-9-2015, il Direttore ha rimesso all'OIV, a mezzo PEC, la nuova bozza di codice integrata secondo le indicazioni fornite dal medesimo OIV.

In data 24-9-2015, l'OIV ha comunicato, a mezzo PEC, a questa Amministrazione che dai riscontri effettuati risultano integrati i punti di cui alla nota OIV inviata con PEC del 10-9-2015.

Con nota dell'OIV prot. n. 74 del 30-9-2015, trasmessa a mezzo PEC in data 1-10-2015 ed acquisita al ns. prot. n. 11633 del 1-10-2015, l'OIV ha espresso parere favorevole in merito al suddetto codice di comportamento.

In data 28-9-2015 sul sito web istituzionale dell'ATER di Matera è stato pubblicato un avviso, rivolto alle *Organizzazioni Sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Azienda, nonché alle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e ai soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Azienda*, per eventuali proposte o osservazioni da parte dei medesimi sull'ipotesi di codice di comportamento, da comunicare entro e non oltre il 15-10-2015; entro il predetto termine non sono pervenute proposte o osservazioni in merito a detto codice di comportamento.

Il predetto codice di comportamento è stato trasmesso all'ufficio dei procedimenti disciplinari (UPD), giusta nota prot. n. 12656 del 26-10-2015, per le opportune valutazioni preventive e per eventuali suggerimenti.

L'UPD si è riunito in data 3 novembre 2015, redigendo apposito verbale.

Struttura del Codice:

Il Codice è costituito da 19 articoli ed è in linea con il DPR n. 62/2013.

Una volta approvato definitivamente, il Codice dovrà essere pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ater di Matera, unitamente alla presente Relazione illustrativa. Successivamente, sarà trasmesso tramite e-mail a tutti i dipendenti dell'Azienda, nonché, laddove presenti, ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'Amministrazione, ed ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Azienda. Il codice sarà, inoltre, affisso in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Lo scrivente Direttore invia il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), mediante inoltro del link della pagina del sito istituzionale in cui è riportato il Codice.

Matera, 3/11/2015

Il Direttore
Dott. Francesco D'Onofrio

